

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

Regione: Veneto

Sede: Piazzale Stefani, 1 Verona



Verbale n. 6 del COLLEGIO SINDACALE del 24/02/2023

In data 24/02/2023 alle ore 8:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

LUIGI CADURA

Presente online

Componente in rappresentanza della Regione

ANDREA MARTIN

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

CRISTINA BARBAGIOVANNI

Presente online

Partecipa alla riunione il dott. Roberto Sembeni Direttore UOC Contabilità e Bilancio, per la Segreteria del Collegio Sindacale la dott.ssa Susanna Mancini

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Conclusione esame Bilancio Economico Preventivo 2023

Conclusione esame Bilancio Economico Preventivo 2023

Il Collegio conclude l'esame del Bilancio preventivo mediante stesura di propria relazione, allegata al presente verbale.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 09:15 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Nulla da osservare.

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO



BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023

In data 27/02/2023 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2023.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott. Cadura Luigi - Presidente

Dott.ssa Barbagiovanni Cristina - Componente

Dott. Martin Andrea - Componente

Tutti i componenti sono collegati on line.

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 1342 del 30/12/2022

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 10/01/2023 , con nota prot. n.

del e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

In assenza del Direttore Generale, è presente il dott. Roberto Sembeni, Direttore dell'UOC Contabilità e Bilancio, che illustra le poste più significative del Bilancio e fornisce i chiarimenti richiesti dai componenti del Collegio.

Con riguardo alle modalità operative di redazione del Bilancio Preventivo in esame, il dott. Sembeni chiarisce preliminarmente che il documento previsionale è costruito in parte sulla base di dati predeterminati da Azienda Zero per la presenza di tetti di spesa fissati a livello regionale e in un'ottica di quadratura dei bilanci a livello consolidato; inoltre, segnala la mancanza, ad oggi, del necessario piano di riparto nazionale e regionale sulla base del quale dimensionare i ricavi aziendali nell'esercizio.

Il dott. Sembeni precisa inoltre che le previsioni di bilancio sono fortemente influenzate dalla contingenza: l'attività caratteristica ed elettiva dell'Azienda ha subito una battuta d'arresto a seguito dell'emergenza pandemica, che ha determinato un aumento significativo dei costi per farmaci, dispositivi medici e personale a fronte di introiti per DRG Covid scarsamente remunerativi, circostanze che hanno avuto impatto sui bilanci 2020 - 2022. Nel corso del 2022 l'Azienda ha rivolto particolare attenzione all'obiettivo - promosso dalla Regione Veneto - di recupero delle prestazioni e degli interventi che, a causa delle criticità legate alla pandemia, non era stato possibile garantire nel rispetto dei tempi di attesa assegnati, dando priorità ai pazienti con maggior complessità e nel corso del 2023 continuerà a perseguire l'obiettivo del ritorno e mantenimento della piena produttività.

Tenuto conto di quanto sopra riferito, il Bilancio Preventivo dell'Azienda chiude con una perdita pari ad € 132.248.616,15, ma la corretta definizione del risultato d'esercizio dipenderà dall'entità dei contributi regionali che verranno assegnati all'Azienda in sede di riparto definitivo del FSR.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2023, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:
- all'istruttoria in corso relativamente alle rinegoziazioni dei contratti gestiti nell'ambito del Project (servizi economici)

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2023 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2021	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2022	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 666.413.188,89	€ 624.166.180,99	€ 635.295.608,52	€ -31.117.580,37
Costi della produzione	€ 681.399.767,12	€ 695.892.501,24	€ 746.411.339,35	€ 65.011.572,23
Differenza + -	€ -14.986.578,23	€ -71.726.320,25	€ -111.115.730,83	€ -96.129.152,60
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -77.962,68	€ -50.000,00	€ -50.000,00	€ 27.962,68
Rettifiche di valore attività fin. + -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ -2.707.455,04	€ -482.085,44	€ 212.429,34	€ 2.919.884,38
Risultato prima delle Imposte	€ -17.771.995,95	€ -72.258.405,69	€ -110.953.301,49	€ -93.181.305,54
Imposte dell'esercizio	€ 20.209.593,77	€ 19.907.505,32	€ 21.295.314,66	€ 1.085.720,89
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -37.981.589,72	€ -92.165.911,01	€ -132.248.616,15	€ -94.267.026,43

Valore della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un decremento

pari a € -31.117.580,37 riferito principalmente a:

voce	importo
Contributi in c/esercizio	€ -31.253.749,27
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	€ 8.884.975,89
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ -6.170.440,03
Mobilità intraregionale	€ 10.209.374,00
Mobilità extraregionale	€ 4.759.153,00
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ -1.513.570,95
Concorsi, recuperi e rimborsi	€ -706.971,49
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	€ 376.903,97
Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	€ 5.050.000,00
Altri ricavi e proventi	€ -20.753.255,49

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 100.000,00
Contributi in c/esercizio da privati	€ 300.000,00
Totale contributi c/esercizio	€ 400.000,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c.)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento pari a € 65.011.572,23 riferito principalmente a:



	voce	importo
	Acquisti di beni sanitari	€ 20.764.702,06
	Acquisti di beni non sanitari	€ 650.503,50
	Acquisti servizi sanitari	€ -1.628.424,54
	Acquisti di servizi non sanitari	€ 28.807.340,47
	Manutenzione e riparazione	€ 4.215.255,48
	Godimento di beni di terzi	€ 698.004,96
	Costo del personale	€ 14.018.715,29
	Oneri diversi di gestione	€ 367.408,37
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.820.898,17
	Variazione delle rimanenze	€ 718.364,59
	Accantonamenti dell'esercizio	€ -7.421.196,12

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un incremento

pari a € 27.962,68 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi attivi su c/tesoreria unica	€ -0,51
	Altri interessi passivi	€ -27.963,19

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

si evidenzia un incremento pari a € 2.919.884,38 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Proventi straordinari	€ -2.149.962,43
	Oneri straordinari	€ -5.069.846,81

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Sul fronte dei ricavi il Direttore dell'UOC Contabilità e Bilancio segnala quanto segue:

I dati dei contributi e della mobilità sono stati valutati da Azienda Zero con presa d'atto all'interno del bilancio, pertanto su tali voci il Collegio non esprime alcun giudizio in quanto sottratte alla valutazione dell'Ente.

Con riguardo ai ricavi, la riduzione delle "Prestazioni sanitarie" è imputabile alla cessazione dello stato di emergenza con conseguente contrazione delle prestazioni relative ai tamponi Covid fatturate alle altre aziende sanitarie del Veneto (in prevalenza all'Azienda ULSS 9 Scaligera); i "Concorsi, recuperi e rimborsi" difettano, rispetto al 2021, dei rimborsi AIFA - fondo 5% ex L. 326/2003 (farmaci orfani) mentre alla voce "Quote di contributi in conto capitale attribuite all'esercizio" la variazione di euro 5.050.000,00 rispetto al consuntivo 2021 è correlata al Piano Investimenti 2023. Il dato del Consuntivo 2021 degli "Altri ricavi e proventi" risente della revisione dei fondi accantonati (in particolare del fondo per autoassicurazione ridotto nel 2021 per un importo pari a circa 20 milioni di euro).

Il Collegio riscontra che, come indicato nella nota regionale prot. 34088 del 06/12/2022, il conto "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" è stato valorizzato a zero.

Sul fronte dei costi il Direttore dell'UOC Contabilità e Bilancio segnala quanto segue:

- Beni sanitari: i conti relativi ai prodotti farmaceutici sono stati predeterminati da Azienda Zero e risultano "valorizzati coerentemente con i vincoli di costo dettati dalla programmazione regionale" (come specificato nella nota prot. n. 34088 del 06/12/2022 e successivamente confermato con l'adozione del Decreto n. 181 del 29/12/2022), mentre per i dispositivi medici, in deroga a quanto richiesto, i conti sono stati valorizzati sulla base della stima del consumo reale, in quanto il tetto fissato dalla Regione risulta essere non sostenibile per l'Azienda, tenuto conto che già per l'esercizio 2022 è risultato insufficiente (la spesa si assesterà verosimilmente su un importo di almeno 5 milioni di euro superiore al tetto 2022). Il maggior costo è legato all'aumento dell'attività chirurgica, anche in relazione all'implementazione dell'attività robotica.

- Beni non sanitari: lo scostamento è imputabile al costo dei materiali per la manutenzione, per l'installazione ex novo e la sostituzione, laddove già precedentemente installati, dei filtri antilegionella e per l'acquisto dei sistemi di controllo accessi e dei quadri elettrici di manovra da installare negli ascensori.

- Servizi non sanitari: nella Relazione del Direttore Generale che accompagna il BEP 2023, i costi dell'Energia vengono indicati, quali principali fattori responsabili dell'incremento previsto in questo aggregato di conti. L'aumento è riconducibile all'andamento del mercato energetico di Amsterdam ed è legato al valore economico del Mw. dell'energia elettrica e del metano. Il contratto CONSIP ad oggi attivo è "parametrato" su questi valori. L'Azienda si era tutelata da eventuali turbolenze dei mercati energetici aderendo alla convenzione Consip per la gestione calore, ma dal 01/12/2022 il prezzo del metano da fisso è diventato variabile e nel 2022 il costo di approvvigionamento del metano è "esploso".

L'aumento nel costo dei servizi di mensa e lavanderia, in regime di project financing, è dovuto alla richiesta avanzata dal Concessionario di un allineamento delle giornate previste dal disciplinare. L'UOC Provveditorato, competente per l'istruttoria della pratica, sta verificando la fondatezza della richiesta; per motivi prudenziali, ad ogni buon conto, è stato stimato un aumento nel costo 2023.

- Manutenzioni e riparazioni: la previsione di maggiori costi nel 2023 rispetto al 2021 è riconducibile sia alla ripresa, già a partire dal 2022, di tutti i lavori di manutenzione ordinaria rallentati/interrotti dal periodo pandemico, sia dal nuovo contratto di manutenzione delle attrezzature sanitarie, conseguente alla gara espletata dalla centrale di committenza regionale.

- Godimento beni di terzi: l'incremento è generato dall'attivazione di nuovi contratti di noleggio, tra i quali un microscopio per neurochirurgia, n. 3 colonne laparoscopiche, oltre al noleggio urgente di ecografi richiesti dalla DAI di Patologia e diagnostica; in questo aggregato di costi è rilevato anche l'adeguamento del canone di disponibilità e del canone integrativo dell'investimento previsti dal contratto di Project financing.

- Costo del personale: il dato è stato predeterminato da Azienda Zero, come si evince dall'Allegato E alla nota prot. n. 34088 del 06/12/2022 (successivamente confermato con l'adozione del Decreto n. 181 del 29/12/2022).

Il Collegio verifica che il totale degli ammortamenti esposti nel Conto economico è coperto da una voce del Valore della produzione e la loro quasi completa sterilizzazione ai sensi del D. Lgs. 118/2011; la parte non coperta, pari a circa 285.000 € è legata ad investimenti effettuati ante decreto 118/2011, non soggetti a sterilizzazione.

Il Collegio esamina gli accantonamenti per rischi e ne attesta la congruità: quelli per rinnovi contrattuali sono predeterminati da Azienda Zero (Allegato D della nota prot. n. 34088 del 06/12/2022), inferiori di circa 3 milioni rispetto al Consuntivo 2021, mentre

per l'autoassicurazione, si evince dalla Relazione del Direttore Generale che l'accantonamento è stato determinato sulla base della media degli ultimi 3 esercizi, risultando complessivamente inferiore rispetto al Consuntivo 2021 di circa 3,5 milioni di euro, ma il suo andamento è soggetto alla variabilità legata al ricalcolo dei sinistri pregressi. Anche per gli accantonamenti relativi ai contributi assegnati nell'esercizio, difficilmente l'importo risulta costante nel tempo perché è legato all'utilizzo dei finanziamenti nell'anno di pertinenza, che dipende anche dalla scadenza dei singoli progetti e da eventuali proroghe: l'allegato B alle linee guida per la predisposizione del bilancio preventivo (nota prot. n. 34088 del 06/12/2022) indica come contributi vincolati assegnati all'Azienda soltanto i contributi per i farmaci innovativi, di conseguenza la stima degli accantonamenti si riferisce esclusivamente ai contributi da altri soggetti pubblici e privati e risulta inferiore di circa 1 milione al dato del Consuntivo 2021.

- Gestione finanziaria: il dott. Sembeni relaziona che nell'esercizio 2021 si sono registrate richieste di interessi moratori per complessivi euro 116.301,84, di cui euro 38.339,16, riferibili a fatture emesse dai fornitori e pertanto "sterilizzati" dal fondo a tale scopo creato, mentre euro 77.962,68 erano riferiti a fatture emesse da Banca IFIS e Banca FarmaFactoring oggetto di contestazione per errata quantificazione: poiché gli addebiti da parte dei Factor si sono registrati anche nel corso del 2022 (ad oggi circa 42 mila euro) si è ritenuto prudentiale stimare anche per il 2023 tale voce di costo.
- Gestione straordinaria: come da indicazioni regionali (nota prot. n. 34088 del 06/12/2022), i conti di questo aggregato sono stati valorizzati a zero, fatta eccezione per le poste R precompilate da Azienda Zero.



Dalla Relazione del Direttore Generale si apprende che il livello di costosità programmato dalla Regione Veneto con nota prot. n. 555044 del 01/12/2022, pari ad un incremento complessivo non superiore al 3,84% rispetto al bilancio preventivo aggiornato 2022, non risulta oggettivamente rispettabile dall'Azienda.

L'AOUI Verona è un'azienda che per poter ammortizzare, da un lato, l'aumentata incidenza di alcune tipologie di costo, quali quelle legate alla componente energia (aumentata dall'esercizio 2019 al 2023 di oltre 33 mln di euro), nonché l'effetto "domino" che queste dinamiche hanno anche su altre tipologie di costi per beni e servizi, e dall'altro lato, l'incremento del costo del personale, aumentato dal 2019 al 2023 di oltre 39 mln di euro (anche per effetto dei rinnovi contrattuali), necessita di aumentare significativamente il valore della produzione, ponendo in essere un attento controllo della costosità.

Infatti la crescita della produzione, che la Direzione Aziendale si attende anche oltre i livelli registrati nel 2019, impatterà comunque su alcune voci di costo, tra le quali inevitabilmente i dispositivi medici, con riguardo ai quali, ormai da anni, l'Azienda fa presente che il tetto imposto dalla Regione è sottodimensionato, costringendo conseguentemente gli Uffici aziendali preposti a fornire adeguate e puntuali giustificazioni degli scostamenti.

Nella Relazione del Direttore Generale si legge che "Questi accadimenti di fatto comuni ad altre realtà simili all'AOUI Verona, ma sostanzialmente nuovi poiché legati a eventi imprevisi quali la guerra tra Russia ed Ucraina oltre alla "coda" della pandemia, stanno producendo un sostanziale ripensamento delle strategie aziendali, attraverso la ricerca di maggiore efficienza, con l'obiettivo di ritornare nel medio periodo ai livelli ante COVID. Il percorso tuttavia non risulterà né semplice né immediato e potrà dare i suoi frutti verosimilmente nel medio periodo solo a condizione di un "raffreddamento" dei mercati di approvvigionamento energetico."

Il Collegio rileva come il bilancio sia stato deliberato in mancanza del rispetto del vincolo di pareggio; nella propria relazione il Direttore Generale dell'Azienda, con riguardo al risultato d'esercizio per il 2023, tenuto conto delle informazioni condivise e approvate dai competenti Uffici di Azienda Zero, ritiene che risulterà correlato all'entità dei contributi regionali che verranno assegnati all'Azienda in sede di riparto definitivo del FSR.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2023 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2023, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2023 (BEP) non rispetta il principio di pareggio di bilancio e chiude con una perdita stimata di euro 132.248.616,15, pertanto il parere favorevole è condizionato alla assegnazione di adeguati contributi da parte della Regione del Veneto in sede di riparto definitivo del F.S.R.

Il BEP non rispetta integralmente quanto predeterminato da Azienda Zero, in particolare per quanto riguarda alcuni limiti di costo indicati dal Decreto 181 del 29/12/2022 del DG Area Sanità e Sociale prot. 6309 del 04/01/2023. Al riguardo il Collegio osserva quanto segue.

- Contributi da Regione per quota F.S.R.: il BEP rispetta quanto indicato da Azienda Zero anche se non è ancora noto il riparto definitivo del F.S.R. 2022;
- Mobilità intraregionale ed extraregionale: il BEP rispetta quanto indicato da Azienda Zero anche se la Direzione ipotizza che con la completa ripresa dell'attività ordinaria per l'intero anno 2023 si avrà un incremento di attività di 16.000.000 circa di cui la metà legata a mobilità extraregionale;
- Prodotti farmaceutici ed emoderivati: il BEP rispetta il limite disposto dal sopracitato Decreto 181/2022;
- Dispositivi medici: la Direzione generale di AOUI ha ritenuto inattendibile ed incoerente con la programmazione sanitaria, in particolare per quanto concerne il recupero delle prestazioni e degli interventi non effettuati durante il periodo pandemico, il limite di spesa determinato in euro 81.779.983 dal summenzionato Decreto 181/2002, prevedendo una spesa di euro 88.757.651. Azienda Zero con Nota protocollo 76607 del 20/12/2022 ha chiesto di motivare dettagliatamente nella Relazione

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO



Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

LUIGI CADURA

ANDREA MARTIN

CRISTINA BARBAGIOVANNI

sulla Gestione i motivi di tale scostamento.

- Costo del personale: il BEP rispetta quanto indicato da Azienda Zero;
- Accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente e dei medici SAl: il BEP rispetta quanto indicato da Azienda Zero;
- con nota 555044 del 01/12/2022 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto ha richiesto di predisporre il BEP con un incremento massimo di "costosità" intesa come somma dei Costi della Produzione e delle imposte e tasse del 3,84% rispetto al CEPA T3 2022. La Direzione di AOUI VR ha ritenuto non attuabile ed incompatibile con la programmazione sanitaria tale richiesta, pertanto tale "costosità" registra un aumento del 7,25%. Nella Nota protocollo 76607 del 20/12/2022 ha chiesto di motivare dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione i motivi di tale scostamento.
- Per quanto concerne i servizi economici gestiti nell'ambito del Project Financing, nel documento esaminato è stato stimato a titolo prudenziale l'importo comprensivo degli aumenti richiesti dal gestore, tuttora oggetto di istruttoria da parte dell'Azienda sui cui esiti il Collegio si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

Visto quanto precede, il Collegio, prendendo atto che gli scostamenti sono stati comunicati ad Azienda Zero, sono stati giustificati nella Relazione del Direttore Generale così come richiesto da Azienda Zero con nota prot. 76607 del 20/12/2023, richiede all'Azienda un attento monitoraggio di tali voci con relazioni periodiche indirizzate ad Azienda Zero ed al Collegio Sindacale in modo che possano essere presi tempestivi interventi qualora richiesto dalla Regione Veneto nell'ambito della propria programmazione finanziaria.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

-